

## TAV, TUTTI I NODI DEL PROGETTO PRELIMINARE

### **Lunedì sera a Chiusa la prima assemblea di amministratori e abitanti: sedici comuni e quasi 40mila abitanti. Sul tavolo il progetto dell'opera che attraverserà la loro valle**

E' tempo di studi negli uffici tecnici dei Comuni della valle di Susa. Bussoleno, Chiomonte, Chiusa San Michele, Condove, Giaglione, Mattie, Meana, Mompantero, Moncenisio, San Giorio, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Venaus, Villarfocchiardo. Sedici comuni, quasi 40 mila abitanti che per la prima volta, dopo il pasticciaccio brutto del 2005, gli scontri, il muro contro muro, hanno davanti, nero su bianco, il progetto dell'opera che attraverserà la loro valle.

Ottanta chilometri di ferrovia, quasi tutta sotto almeno 30 metri di terra e roccia, che nonostante anni di riunioni - 141 quelle dell'osservatorio tecnico guidato dall'architetto Mario Virano - carte, incontri, confronti, da queste parti continua a fare paura, sollevare polemiche e contrarietà tecniche, ma anche ideologiche. Per quelle tecniche ci sono i tavoli di confronto e le varie fasi di approvazione del progetto, che ora è solo preliminare e dovrà passare numerosi vagli prima dell'avvio dei cantieri, previsto non prima del 2013.

Per quelle politiche, ci sono le assemblee e le manifestazioni, che ricominciano in questi giorni.

Domani sera ci sarà la prima. I comuni di Chiusa, Sant'Ambrogio e Vaie, insieme con la Comunità montana hanno organizzato una serata per illustrare, per la prima volta ai cittadini, cosa succederà sul loro territorio. L'appuntamento è per le 21 in piazza della Repubblica, a Chiusa San Michele. E il prossimo weekend, a Chiomonte, è in programma una "tre giorni dedicata alle prove tecniche di resistenza". Ad annunciare che quello che si aspetta in Valle di Susa sarà un autunno caldo. Ma ecco i capitoli chiave del progetto preliminare.